

# POMPEI E SANTORINI

## L'ETERNITÀ IN UN GIORNO



Crocevia di popoli, tradizioni e religioni diverse, luogo unico per la sua storia, segnata da stratificazioni millenarie, il Mediterraneo rivendica un'indiscussa centralità nella cultura occidentale.

Sulle sponde del *Mare Nostrum* sono sorte alcune tra le più grandi civiltà del passato che hanno segnato indelebilmente il corso del Tempo. Il loro sovrapporsi, ibridarsi, avvicinarsi è il soggetto principale dell'indagine archeologica, capace di offrire l'interpretazione contestuale di oggetti, spazi, pratiche e fenomeni di tipo sociale, economico e religioso.

Le diverse identità culturali che compongono l'elaborato mosaico del Mediterraneo antico, trovano ad Akrotiri, sull'isola di Santorini, e Pompei due casi emblematici. Investite da eruzioni simili, distanti più di 1700 anni l'una dall'altra, le città restituiscono edifici, affreschi, manufatti perfettamente conservati che permettono di resuscitare due civiltà ricche e complesse, evocando allo stesso modo la catastrofe che ha messo fine alla loro storia.

La riscoperta delle città sepolte, inoltre, ha nutrito l'immaginario artistico, offrendosi al contempo come soggetto iconografico e spunto di riflessione per l'evocazione delle catastrofi naturali.

Nata nell'ambito di una collaborazione istituzionale fra il Parco Archeologico di Pompei e l'Eforia delle Cicladi -che prevede anche indagini sul campo, restauri e ricerche congiunte-realizzata da Scuderie del Quirinale-Ales, l'esposizione propone un confronto inedito fra i due siti antichi attraverso innovative ricostituzioni e la selezione di preziosi reperti, in molti casi mai presentati al pubblico.

La mostra, a fronte di un patrimonio dai sensi di lettura così complesso, rappresenta una risorsa straordinaria per offrire al pubblico un racconto inedito e godibile della storia.

ROMA 11 OTTOBRE 2019 - 6 GENNAIO 2020

# POMPEI E SANTORINI

## L'ETERNITÀ IN UN GIORNO



Più di 300 oggetti, fra statue, affreschi, vasi, rilievi, gemme, incunaboli e quadri, ripercorrono un arco temporale che va dall'età del bronzo ai nostri giorni. Tramite un percorso concepito come una macchina del tempo, infatti, l'esposizione permette di evocare il passato e la sua sopravvivenza nel mondo contemporaneo.

Davanti alla ricchezza e alla varietà delle opere antiche e moderne presenti nelle sale delle Scuderie del Quirinale, non possiamo esimerci da un ragionamento sui valori trasmessi dall'arte: l'appartenenza a una cultura più antica, il futuro che ci unisce tutti nell'eredità trasmessa dalla storia.

Massimo Osanna  
Direttore del Parco Archeologico di Pompei